

Scoperto a Palagianello un villaggio medievale

*Ufficializzati gli esiti
della ricognizione
archeologica compiuta
nelle grotte del
versante orientale della
gravina*

● **PALAGIANELLO.** Quel complesso di grotte sito sul versante orientale della gravina di Palagianello, a circa 200 metri dalla chiesa semirupreste dedicata alla Madonna delle Grazie, per decenni ritenuto villaggio trogloditico, è stato, invece, un villaggio rupestre medievale bene organizzato. E' quanto è emerso dalla relazione tenuta proprio in quella chiesetta semirupreste da Franco Terruso, presidente della cooperativa "Novelune" di Taranto, Domenico Caragnano (direttore del "Museo del territorio" di Palagianello), Giovanna Spinelli da S. Michele di Bari ed Annalisa Biffino, esperti di archeologia, affiancati da Peppino Resta, Lilia Crucci e Stefano Caramia, hanno effettuato una ricognizione archeologica. Patrocinata dal comune di Palagianello e dalla provincia di Taranto, è durata sei giorni. Dalla conformazione del sito e dal ritrovamento di frammenti di ceramica databili tra la fine del XIII sec. e gli inizi del XIV, sembra fuor di dubbio che si tratti di villaggio medievale.

A fine ricognizione sono state schedate 27 case-grotte posizionate su sette livelli, alcune dotate di giardinetto, scoperte 4 cisterne bene impermeabilizzate per deposito di acqua che vi giungeva tramite canaletti, due grandi

cisterne per deposito di granaglie, due apiari per ricavare soprattutto il miele, il dolcificante dell'epoca. Non è stata trovata, invece, la scala principale.

A settembre, con il beneplacito della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Taranto, dovrebbe cominciare una campagna di scavi per scoprire ciò che racchiude il nostro territorio che, per l'assessore alla Cultura Giuseppe Antonicelli, è una pagina densa di storia che attende di essere scoperta. Questa iniziativa ha però bisogno di supporto economico, promesso dal sindaco Michele Labalestra per il quale il patrimonio storico ed archeologico presente nel territorio dev'essere scoperto, analizzato e reso fruibile. A tal fine sono stati organizzati corsi per guide turistiche, ha precisato, e a breve sarà costituito un ufficio turistico. Gli interventi di scavo sono urgenti, secondo Domenico Caragnano, anche in considerazione dei crolli che nel villaggio rupestre di tanto in tanto si verificano e perchè le esplorazioni del sito sono ferme agli anni 1960-61, periodo in cui il prof. Pietro Parenzan effettuò ricerche lungo un tratto del greto del torrente che scorre a valle del villaggio. Vi trovò numerosi reperti, tra cui armi di pietra (selci) e fossili, alcuni riconducibili ad età paleolitica. [A.A./]